



Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo [avvenire@diocesifrosinone.com](mailto:avvenire@diocesifrosinone.com) entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Un incontro per riflettere insieme sulla realtà diocesana della «accoglienza diffusa», piccoli gruppi ospitati nelle strutture Caritas di diversi paesi per favorire l'inclusione

## La solidarietà ci fa uomini

Un'esperienza che risulta vincente perché offre una quotidianità familiare e comunitaria agli ospiti favorendo anche l'integrazione nel tessuto dell'intera comunità

Una ragazza giovanissima costretta a fuggire dalla Nigeria perché, nonostante la gravidanza, era minacciata a causa del suo essere cristiana. Un diciottenne ghanese giunto a Frosinone dopo essere partito dalla Libia con un barcone. I viaggi (lungi e pericolosi) che dal Ghana e dall'Afghanistan, dopo aver attraversato 5 o 6 nazioni, hanno permesso a due giovani di arrivare in Italia. Sono solo alcune delle storie che abbiamo ascoltato giovedì sera a Frosinone. Ma è la prima parte della storia, la seconda, è che nel nostro Paese hanno trovato qualcuno che gli tendesse la mano con amicizia e competenza. Forse anche per questo non hanno perso la speranza di una vita migliore: guardare al presente e al futuro in maniera positiva, con un desiderio di crescere e costruire qualcosa nonostante i loro vissuti difficili li abbiano portati a lasciare casa e affetti per scappare via. Perché i novanta stranieri che la nostra Diocesi ospita nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas diocesana sono prima di tutto uomini, donne e bambini. E l'incontro dell'altra sera nel salone parrocchiale del Ss. Cuore è stato un modo per conoscersi e guardarsi negli occhi, ascoltare - nel discreto italiano appreso nei corsi organizzati dagli operatori della nostra Caritas - le loro storie, perché non si può ridurre tutto ai semplici numeri. «Prima di comunicare è necessario conoscere» intervenendo all'incontro lo ha sottolineato il Prefetto di Frosinone, Emilia Zarrilli, impegnata nella commissione rifugiati presente a Frosinone. Infatti, conoscere le modalità con le quali si accolgono profughi e

richiedenti asilo, nonché le tipologie di servizi che gli sono offerti contribuisce a spazzare via quei pregiudizi che rendono la convivenza difficile e alimentano la paura e la violenza (delle parole e non solo). Ma parliamo anche dei dati del Ministero dell'Interno che, aggiornati al 20 luglio scorso, offrono una riflessione importante come ha spiegato il co-direttore della Caritas diocesana Marco Toti: 82.300 gli sbarcati finora e 83.200 nello stesso periodo dello scorso anno. Quindi non c'è nessuna «invasione» in corso, come qualcuno vorrebbe farci credere. All'interno di quel totale, poi, stando sempre ai dati reali del Ministero dell'Interno soltanto 34 mila sono stati i richiedenti asilo; gli altri, sono semplicemente degli immigrati stranieri che giungono in Italia con il desiderio di proseguire altrove la propria vita. Toti non ha nascosto che esistano in generale delle difficoltà derivanti da una gestione non sempre accurata e ben programmata, ma la realtà diocesana è diversa ed è importante farla conoscere: scegliere una «accoglienza diffusa» con

piccoli gruppi ospitati in più Comuni del nostro territorio è più dispendioso (per i costi di gestione e delle utenze, ad esempio) ma risulta vincente perché offre una quotidianità familiare e comunitaria agli ospiti favorendo anche l'inclusione nella comunità ospitante. Non dimentichiamo, infatti, che «l'integrazione è possibile solo nella relazione», ha sottolineato il vescovo Ambrogio Spreafico. «Nella reciprocità dell'accoglienza si cambia, si migliora, ci si umanizza. Per questo la Bibbia quando Dio dice al suo popolo Israele di amare lo straniero, lo motiva sempre con la frase: «ricordati che anche tu sei stato straniero in terra d'Egitto». La memoria della propria storia aiuta a capire il presente e la storia degli altri. Sì, nell'accoglienza ci si umanizza, si impara a vivere e a capire chi è diverso da noi. Siamo diversi e dobbiamo imparare a capire che la diversità è una ricchezza, non un ostacolo alla propria realizzazione tanto meno alla convivenza. Solo conoscenza reciproca e

### agenda della diocesi

**Chiusura estiva uffici di Curia**  
Gli uffici della curia vescovile saranno chiusi al pubblico da lunedì 10 agosto fino a lunedì 24 agosto.

### Settembre

**Sabato 19 e domenica 20** Assemblea ecclesiale diocesana, presso il PalaSport.

**Giovedì 24** è in programma l'incontro del clero, nella sala Marafini dell'Episcopio.

**Domenica 27** presso l'Abbazia di Casamari, a Veroli, si terrà il VI Cammino diocesano delle Confraternite.

compassione ci renderanno umani e ci faranno vivere insieme in pace, con uno sguardo buono e benevolo verso gli altri, soprattutto verso chi ha bisogno, italiano o straniero che sia».

Roberta Ceccarelli



In tanti all'incontro «Profughi ed immigrati: l'accoglienza la bene» col vescovo Spreafico, Toti della Caritas e il Prefetto Zarrilli



## Verso la chiusura del Giubileo Laurenziano

«Flammis et tormenta vincere Sancti Laurenti sola fides potuit». Così recita una citazione dal Carme di San Damaso, cercando di rispondere alla domanda: come sia possibile? È difficile comprendere come uomini e donne giovani e forti, si siano lasciati torturare, infliggere i più brutali tormenti, uccidere senza ribellarsi, senza tirarsi indietro, senza rinnegare i propri principi e valori. «Sola fides potuit», questa è la spiegazione a cui si arriva, solo la fede può dare quella forza, quel coraggio che supera la paura, quell'ardore capace di annientare la durezza del corpo e di tutte le sue debolezze per renderlo inflessibile dinanzi a qualsiasi prova. Una forza capace di temprare gli animi e trasformarli in giganti della fede. Questo è stato Lorenzo, diacono della chiesa di Roma martirizzato per la sua fede in Cristo il 10 agosto 258 sotto l'imperatore Valeriano. Diacono dedicato al servizio alle mense, alle vedove, agli orfani, ai più poveri e bisognosi della comunità di Roma, conosciuto da tutti per il suo impegno e per la sua dedizione e proprio per questo la sua morte fece tanto parlare. Un periodo che credevamo ormai passato ma che è tornato, purtroppo, tragicamente di attualità.

Non lontano da noi, uomini e donne ancora oggi lottano e sperano di poter avere la libertà di esprimersi apertamente, senza paura e senza costrizioni. Ciò che per noi è ormai dato acquisito da molto tempo, per altri è ancora in divenire. Celebriamo dunque i martiri del passato senza dimenticare che ovunque sia limitata la libertà dell'uomo, la coscienza del cristiano non può stare a guardare inerte. I grandi dell'antichità ci siano da spronare affinché le atrocità perpetrate contro le minoranze, in qualunque parte del mondo, in qualunque tempo, non si ripetano più. Ci insegni la storia e ci faccia imparare dagli errori, cosicché le nuove generazioni vivano fortificate dalle gesta di questi grandi uomini e costruiscano, con l'aiuto di Dio, un mondo di pace.

## Il programma

Sabato prossimo, 1° agosto, inizierà la Novena di preparazione alla festa di San Lorenzo.

Domenica 9 agosto - alle dodici l'omaggio della delegazione comunale - alle 18.30 Vespri Solenni e alle 21 Solenne Pontificale del vescovo Spreafico, cui seguirà la processione con l'immagine del Santo Patrono.

Lunedì 10 agosto, giorno della festa liturgica, Sante Messe sono in programma alle 8, 9.30, 11 e 18.30. Il giorno seguente, Messa di ringraziamento alle 18.30.

Per tutte le notizie, materiali ed approfondimenti, si può visitare il sito internet [www.sanlorenzooaseno.it](http://www.sanlorenzooaseno.it) oppure la fan page «Amaseno Parrocchia» su Facebook.



## mosaico



### Oggi a Vallecorsa si ricorda la Madonna della Sanità

In questa quarta domenica del mese di luglio, la comunità di Vallecorsa rinnova il suo culto mariano dedicato alla Vergine di Sanità, nel 602° anniversario della sua apparizione. Il programma religioso e civile è durato una settimana e quest'oggi Alle 11.30 la solenne messa in canto, presieduta dal Parroco don Pawel, con la tradizionale offerta dei doni, segno e auspicio di favori celesti. Nel pomeriggio, alle 18, accoglienza del Vescovo della Diocesi di Frosinone, Mons. Ambrogio Spreafico, che presiederà la solenne messa, che si concluderà con la suggestiva e Solenne Processione lungo le strade del paese, con ritorno in Piazza Plebiscito per l'omelia. Domani, 27 luglio, la conclusione dei festeggiamenti, con la santa messa di ringraziamento.

Roberto Mirabella

### Centenario delle Benedettine a Boville Ernica

Il 30 agosto prossimo la comunità delle Suore Benedettine del Monastero di San Giovanni Battista a Boville Ernica celebrerà il centenario della loro presenza nel Palazzo Filonardi. Per l'occasione, oltre alla celebrazione del triduo di preparazione alla festa, le Suore organizzano nella serata di venerdì 28 agosto una veglia di preghiera per i giovani (con inizio alle 21).

## Iniziate con la novena lunedì scorso le celebrazioni in onore di Sant'Arduino, patrono della città di Ceprano

Oggi, alle 11, celebrazione della S. Messa; alle 18.30 recita del S. Rosario con l'esposizione del Busto, segue la Concelebrazione Eucaristica presieduta mons. Giovanni Di Stefano, Vicario Generale della nostra Diocesi. Domani recita del S. Rosario alle 18.30, al termine S. Messa celebrata da P. Ermellino Di Mascio, Priore dei Passionisti di Faltierra. Martedì 28, giorno della festa, S. Messe alle 7, 8, 9.30 (celebrata da don Angelo Conti direttore della Caritas diocesana) e 11; alle



18.30 recita del S. Rosario, seguito dalla Concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio ed animata dalla Corale "Città di Ceprano". Al termine, la tradizionale processione accompagnata dalla Banda Musicale "Città

di Ceprano". Il giorno seguente, mercoledì 29, i festeggiamenti si concluderanno: appuntamento alle 18.30 per la recita del S. Rosario e la S. Messa di ringraziamento alle 19.

## Pofi. I fedeli accolgono la reliquia di san Giovanni Paolo II

Da martedì 28 luglio a domenica 2 agosto, il Paese accoglierà la reliquia di San Giovanni Paolo II che contiene il sangue del pontefice dell'attentato accaduto in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981. Tra i fedeli cresce l'attesa per questo importante avvenimento che rientra nel calendario delle iniziative in programma per celebrare il 270° anniversario della consacrazione della Chiesa dedicata a Santa Maria Maggiore e la festa di San Sebastiano martire, Patrono di Pofi. Martedì 28 luglio, alle ore 20.30 ci sarà l'accoglienza della reliquia in via San Giorgio, ai piedi del simulacro del santo, posizionato dai devoti in quel luogo, a custodia del paese. Dopo un

momento di preghiera, la reliquia sarà portata in processione fino alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, dove avrà luogo la Santa Messa che darà l'avvio ufficiale dei festeggiamenti in onore di san Sebastiano con l'inizio del triduo

**Da martedì a domenica per il 270° anniversario della consacrazione di Santa Maria Maggiore e la festa di S. Sebastiano**

solenne. Mercoledì 29 giornata di preghiera per le coppie di coniugi mentre giovedì 30 luglio la giornata di

preghiera sarà dedicata ai giovani; nelle giornate di venerdì 31 luglio e sabato 1 agosto si svolgerà la festa in onore del Patrono san Sebastiano.

Domenica prossima, alle 18, una Veglia di preghiera precederà la Santa Messa di ringraziamento, al termine della quale la reliquia del Papa polacco lascerà la comunità di Pofi. Si ricorda che in questi giorni la chiesa rimarrà aperta per permettere ai fedeli dei momenti di preghiera personale dinanzi alla reliquia di San Giovanni Paolo II. L'augurio, per ciascuno di noi, è che la presenza della reliquia ci dia la forza di condividere meglio e con amore i grandi ideali di Papa Wojtyła.

Gabriella De Santis



Uno scorcio di Santa Maria Maggiore